



COMUNICATO SINDACALE

IL DIRITTO E' RISTABILITO

NESSUNA LEGGE CONFERISCE IL DIRITTO AL SINDACALISTA DI SCEGLIERE LA SEDE DOVE PRESTARE SERVIZIO, O DI AVERE PRIORITÀ SUI COLLEGHI NEI TRASFERIMENTI

Cari colleghi, il 12 maggio u.s. alla presenza di S.E. il Prefetto di Siracusa, del Capo di Gabinetto, del Comandante Provinciale VV.F., del Segretario Regionale CONAPO C.S.E. Giuseppe Musarra e del Segretario e Vice Segretario provinciale CONAPO Francesco Anzalone e Giovanni Chiaia si è svolto il tavolo di conciliazione da noi richiesto per la corretta applicazione della normativa riguardante la cosiddetta "tutela sindacale". Anche questa volta abbiamo raggiunto un importante risultato che segnerà la storia del nostro comando! Da oggi in poi è stata posta una pietra miliare che ha definitivamente stoppato ogni possibile rivendicazione sindacale su **diritti inesistenti**! Siamo stati costretti allo stato di agitazione, siamo stati costretti a spendere ulteriori energie, ma la garanzia dei diritti verso ogni lavoratore (iscritto e non iscritto) è prerogativa dell'attività di ogni onesto sindacato e noi ancora una volta lo abbiamo dimostrato sul campo! Laddove gli altri hanno tacito, laddove gli altri hanno indotto il nostro Dirigente nell'errore, noi abbiamo ritenuto giusto e doveroso sgombrare da ogni dubbio e prevaricazione l'attribuzione di un diritto inesistente! Sia chiaro che nessuno possa sentirsi legittimato a pensare che si vuol far la guerra verso qualcuno, anzi semmai è esattamente il contrario, perché le guerre non si fanno rivendicando la corretta applicazione delle normative, le guerre non si fanno per ristabilire le giuste posizioni allorquando, nell'abuso, si combatte l'ingiusto vantaggio a sfavore di un ingiusto danno! I verbali riguardanti tale episodio parlano da soli, basta avere la volontà di leggerli e conoscere la verità; le lettere da noi inviate dimostrano la correttezza e la lealtà intellettuale nell'affrontare sino alla fine tale vicenda. Ma, grazie al CONAPO, oggi il dato è tratto, il diritto in merito alla cosiddetta "tutela sindacale" è stato ristabilito. L'art. 22 della legge 300/70, rubricato <<trasferimento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali>> recita <<il trasferimento dall'unità produttiva dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali di cui al precedente art. 19, dei candidati e dei membri di commissione interna può essere disposto solo previo nulla osta delle associazioni sindacali di appartenenza>> articolo che si riferisce chiaramente alla tutela contro i trasferimenti disposti d'autorità e non contiene alcuna agevolazione o priorità nei trasferimenti a domanda o nell'assegnazione all'una o l'altra sede di servizio. Anche il Dipartimento dei Vigili del Fuoco con la Circolare prot. N.636/S104/1 del 25.03.2009 riguardante le <<prerogative e relazioni sindacali>> a pag. 8, alla voce <<tutela del dirigente sindacale>>, laddove, non contemplando alcun diritto di questo tipo per i dirigenti sindacali, in riferimento ai trasferimenti, ha anche chiarito che <<il diritto non ricomprende, tuttavia, la facoltà del dirigente sindacale di scegliere una determinata unità operativa in occasione di prima assegnazione o riassegnazione ad una sede di servizio di livello dirigenziale>>. Quindi nessuna legge conferisce il diritto al sindacalista di scegliere la sede dove prestare servizio, o di avere priorità sui colleghi nei trasferimenti, ma solo il diritto all'intrasferibilità (d'ufficio) senza nulla osta della O.S. , quale misura di tutela contro eventuali allontanamenti o trasferimenti mirati ad "imbavagliare" i rappresentanti sindacali, i quali si ricorda, sono invece soggetti alle regole di mobilità al pari di qualsiasi altro vigile del fuoco. Il CONAPO, e solo il CONAPO, oggi ha "semplicemente" rivendicato ed ottenuto l'applicazione delle norme e delle regole che sono garanzia di imparzialità, correttezza e rispetto della dignità di ogni lavoratore!

Per dovuta conoscenza allegiamo il verbale redatto presso la Prefettura di Siracusa.

Siracusa, 21 maggio 2015.

**La Segreteria Provinciale CONAPO SR
Sindacato Autonomo VV.F.**



*Prefettura di Siracusa
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto*

Siracusa, 21 maggio 2015

Al Sig. Comandante Provinciale dei VV.F.

Siracusa

Al Sig. Segretario Regionale CONAPO

Palermo

Al Sig. Segretario Provinciale CONAPO

Siracusa

Oggetto: Stato di agitazione del personale VV.F. – Trasmissione verbale procedura di conciliazione.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale di conciliazione relativo all'incontro tenuto presso questa Prefettura in data 12 maggio 2015.

Il Capo di Gabinetto

(Oteri)



Prefettura di Siracusa
Ufficio Territoriale del Governo *Uff*
Gabinetto del Prefetto

Stato di agitazione sindacale proclamato dal CONAPO, Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco

Tentativo di conciliazione

L'anno 2015, il giorno 12 del mese di maggio, con inizio alle ore 10:00, è stato esperito presso questa Prefettura il tentativo di conciliazione promosso dall'O.S. CONAPO nei confronti del Comando Provinciale dei VV.F. di Siracusa, con riferimento allo stato di agitazione motivato dalle procedure adottate dal Comando in occasione dell'assegnazione dei neo Capi Reparto.

Presiede il Prefetto, Dott. Armando Gradone, assistono il Dott. Marco Oteri, Capo di Gabinetto, ed il Dott. Antonino Di Pietro, Funzionario.

All'incontro hanno preso parte l'Ing. Giosuè Raia, Comandante provinciale dei VV.F., il Sig. Giuseppe Musarra, il Sig. Francesco Anzalone ed il Sig. Giovanni Chiaia, rispettivamente Segretario regionale, Segretario e Vice segretario provinciale dell'O.S. CONAPO.

Il Prefetto, dopo aver salutato e ringraziato gli intervenuti ed illustrate in via preliminare le ragioni dell'incontro, invita le parti ad esporre le motivazioni che hanno portato allo stato di agitazione sindacale, con l'auspicio che un sereno confronto possa portare alla soluzione della problematica.

Il Comandante provinciale dei VV.F., al riguardo, illustra l'iter procedimentale seguito ed i criteri adottati per l'assegnazione dei nuovi Capi Reparto, manifestando ampia disponibilità di revisione, qualora emergessero dal confronto elementi tali da giustificare un orientamento in senso diverso.

I rappresentanti del CONAPO fanno rilevare che la fattispecie in esame non rientra tra i casi previsti dalla normativa vigente in tema di tutela del dirigente sindacale, posto che il provvedimento in discussione non si configura quale trasferimento d'ufficio, caratterizzato dalla volontà unilaterale dell'Amministrazione di assegnare ad altra sede un dipendente, bensì quale prima assegnazione a seguito di procedura concorsuale a partecipazione volontaria.



*Prefettura di Siracusa
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto del Prefetto*

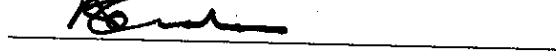
Appare quindi corretto, secondo l'O.S., procedere prima all'avvio della mobilità per i posti vacanti e poi assegnare i neo C.R., non rinvenendosi in tale *modus operandi* alcuna lesione delle prerogative sindacali.

Al riguardo, poiché della valutazione svolta sono emersi univoci elementi a sostegno della conformità ai parametri normativi vigenti della procedura delineata dall'O.S., si conviene che:

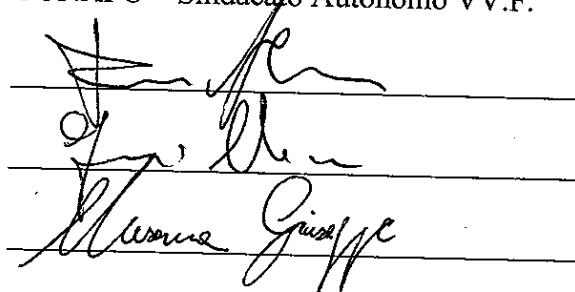
- il Comandante Provinciale dei VV.F. si impegna a riassegnare le posizioni di Capo Reparto previa procedura di mobilità che interesserà tutti i Capi Reparto;
- l'O.S. CONAPO, conseguentemente, si impegna a revocare lo stato di agitazione

Il tentativo di conciliazione si ritiene risolto positivamente.


Il Prefetto


Il Comandante Provinciale dei VV.F.


CONAPO – Sindacato Autonomo VV.F.


Giuseppe Russo